Provincia di Bergamo

BANDO "SE NON SERVO A COSA SERVO 2025"

APERTO DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE AL 6 GIUGNO 2025

ALLEGATO
BANDO "SE NON SERVO A COSA SERVO 2025"
PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO OPERANTI NELLA PROVINCIA DI BERGAMO

1. PREMESSE

Richiamati:

- l'art 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, criteri e modalità per la concessione di contributi e altri vantaggi economici di qualunque genere a soggetti pubblici e privati;
- l'art. 1 dello Statuto della Provincia di Bergamo;
- il Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 5 del 13 marzo 2024;
- le deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 63 e n. 64 del 18 dicembre 2024, con cui sono stati approvati rispettivamente il Documento Unico di Programmazione e il Bilancio di Previsione 2025 – 2027;
- il Decreto del Presidente della Provincia n. 368 del 31 dicembre 2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025 – 2027;
- il Decreto del Presidente della Provincia n.125 del 22 aprile 2024 di approvazione del Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026;
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" – Legge Delrio;
- la legge regionale 8 luglio 2015 n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani, in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56";

- la legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 “Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città Metropolitana e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19”;

la Provincia di Bergamo, ai sensi dell’articolo 4 del Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati, **rende noto il presente “Bando Se non servo a cosa servo 2025”.**

2. FINALITÀ

Richiamato l’art. 1 dello Statuto della Provincia di Bergamo e il Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 5 del 13 marzo 2024, la Provincia di Bergamo intende sostenere azioni e microprogetti volti alla sensibilizzazione dei giovani al volontariato e a favorire fattivamente il coinvolgimento di giovani volontari da parte delle associazioni senza scopo di lucro.

Il ricambio e lo scambio generazionale negli enti senza scopo di lucro è un tema di attenzione e attiene non solo al mantenimento dell’operatività di enti le cui risorse umane sono prevalentemente volontaristiche ma anche allo sviluppo del senso civico collettivo, del senso dell’attenzione all’altro, del favorire nelle nuove generazioni esperienze del e nel collettivo, antidoto all’individualismo e alle spinte narcisistiche.

L’ultima indagine sul volontariato nella provincia di Bergamo, svolta dall’Università degli Studi di Bergamo, cofinanziata dalla Provincia di Bergamo, ha messo in evidenza che l’86% circa delle associazioni considerate presenta volontari appartenenti prevalentemente alla classe di età compresa tra 35 e 70 anni e solamente il 6% circa delle associazioni presenta volontari con meno di 35 anni.

Risulta evidente quindi che i più giovani (ovvero al di sotto dei 35 anni nella ricerca dell’Università) sono scarsamente intercettati dal mondo del volontariato.

Raccogliendo lo spunto fornito dall’Università di Bergamo, laddove a conclusione della ricerca afferma che “*Se dal punto di vista sociologico tale tendenza può essere motivata da logiche di globalizzazione delle condizioni di vita e individualizzazione delle traiettorie biografiche, da un punto di vista più operativo implica l’interrogarsi circa l’individuazione di strategie e metodi che consentano di intercettare i giovani e di coinvolgerli attivamente nella vita associativa”,* la Provincia intende con questo bando proseguire nel sostegno allo sviluppo della cultura del dono nei giovani, creando occasioni di incontro con il mondo dell’associazionismo.

3. SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE AL BANDO E AMBITI DI INTERVENTO

Hanno titolo a presentare domanda di contributo sul presente bando tutte le associazioni no profit che svolgono concretamente attività nella provincia di Bergamo.

Le associazioni possono scegliere se partecipare al bando in "forma singola" o, in alternativa, sotto forma di "rete di associazioni". Nel caso di presentazione da parte di "reti di associazioni" il capofila sarà responsabile di presentare la domanda a nome della rete tramite il proprio legale rappresentante e avrà intestati i documenti giustificativi, presenterà la rendicontazione e riceverà il contributo su proprio IBAN.

Ogni soggetto può partecipare al bando con un solo progetto indipendentemente dalla modalità di presentazione in forma singola o come "rete di associazioni".

Il bando sostiene progetti che coinvolgono i giovani in esperienze di volontariato o che propongono azioni volte a sensibilizzare la partecipazione dei giovani alle esperienze di volontariato.

Potranno essere ammesse a contributo soltanto domande che prevedono la realizzazione di progetti nell'anno solare 2025, siano essi da realizzare, già avviati o conclusi (in questo ultimo caso devono avere già ottenuto il patrocinio della Provincia). Tutti i progetti devono essere avviati nel 2025 e conclusi entro il 31.12.2025.

4. CONTRIBUZIONE

Le risorse finanziarie che costituiscono la dotazione del presente bando ammontano a un totale di 25.000,00 €, stanziamento con risorse proprie della Provincia di Bergamo.

Il contributo verrà riconosciuto nella misura di massimo 3.000,00 €, comunque per una percentuale non superiore al 75% del costo complessivo dell'iniziativa e, in ogni caso, non potrà eccedere la misura del disavanzo derivante dalla differenza tra entrate e uscite dichiarate nel budget presentato.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di contributo, a pena di inammissibilità, devono essere presentate dalla data di pubblicazione del presente Bando **al 6 giugno 2025 ore 12.00** tramite istanza online accedendo tramite SPID o CIE del legale rappresentante dell'Associazione richiedente o di suo delegato al seguente portale:

https://portale.provincia.bergamo.it/portal/autenticazione/

In caso di ulteriore disponibilità di fondi in Bilancio, l'Amministrazione provinciale si riserva nel corso dell'annualità 2025 di aumentare la disponibilità finanziaria del presente Bando e di assegnare ulteriori contributi anche a eventuali progetti ammessi e non finanziati sulla base dell'ordine di graduatoria.

6. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

6.1 Spese ammesse a contributo

Sono ammesse al contributo esclusivamente le spese direttamente e strettamente imputabili all'iniziativa, al progetto o all'attività, documentabili attraverso fatture o documenti equipollenti intestati al beneficiario del contributo.

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- necessari per l'attuazione del progetto, previsti nel budget e rispondere ai principi di buona gestione finanziaria e soprattutto di razionalità e di rapporto costi/benefici;
- generati durante la durata del progetto e imputabili all'anno di assegnazione del contributo;
- effettivamente sostenuti dal beneficiario e registrati nella contabilità del beneficiario conformemente ai principi contabili;
- identificabili e controllabili e attestati da documenti giustificativi originali.

L'articolazione delle spese deve essere coerente con l'idea progettuale.
Sono ammissibili le spese strettamente correlate all'attuazione del progetto e riconducibili alle seguenti tipologie:

a. Beni di consumo e servizi imputabili direttamente al progetto

Beni di consumo e servizi connessi direttamente al progetto ed ai suoi obiettivi.

b. **Affitto spazi** esclusivamente per la realizzazione delle azioni del progetto, se spazi diversi dalla sede ordinaria dell'associazione.

Le spese di personale dipendente, ospitalità, rappresentanza o simili (quali ad esempio pernottamento ospiti, pranzi) devono essere finanziate nell'ambito del bilancio dell'ente/associazione o del budget della manifestazione, senza oneri per la Provincia. Tali spese potranno essere rendicontate nella relativa quota di cofinanziamento ma resteranno a carico dell'ente richiedente.

Il contributo della Provincia non può essere concesso per la copertura di disavanzi di gestione delle attività ordinarie di enti pubblici o privati o di associazioni.

6.2 - Spese non ammesse a contributo

Non sono ammesse tra le spese rendicontabili quelle relative a:

- investimenti e acquisti di attrezzature, se non strettamente necessari per la realizzazione dell'iniziativa/progetto e la cui utilità si esaurisce nell'ambito e nella durata dell'evento;
- spese per la gestione ordinaria;
- le spese non direttamente sostenute dal soggetto richiedente il contributo.

Nel caso di "rete di associazioni" i documenti contabili dovranno essere intestati al soggetto capofila.

7. INAMMISSIBILITÀ

- Non verranno ammessi i progetti presentati da associazioni che non svolgono concretamente attività nella provincia di Bergamo. Le associazioni devono esplicitarlo a mezzo di autodichiarazione nello schema di presentazione, corredata da una breve descrizione della loro opera, o deve essere desumibile dallo storico dell'associazione. Qualsiasi evidenza si riterrà utile;
- non verrà ammesso più di un progetto per ciascun soggetto, sia esso in forma singola e come capofila di una rete. In caso un soggetto risulti con più di un progetto presentato, si terrà valido il primo pervenuto;
- non verranno ammessi progetti che non rientrano nelle finalità del presente bando, di favorire il coinvolgimento fattivo dei giovani nel volontariato;
- non verranno ammessi progetti presentati oltre il termine previsto dal bando;
- non sono ammessi i progetti che abbiano già ottenuto altri contributi dalla Provincia di Bergamo nell'anno in corso;
- Non sono ammessi progetti presentati da associazioni che hanno già beneficiato del contributo sul Bando Cultura 2025.

8.VALUTAZIONE

Dalla data di chiusura del bando prevista per il 6 giugno 2025 ore 12.00, la Provincia di Bergamo effettuerà una istruttoria amministrativa validata da una Commissione di valutazione, calcolando il punteggio attribuito a ciascun progetto sulla base dei criteri sotto elencati, comunque per una percentuale non superiore al 75% del costo complessivo dell'iniziativa e, in ogni caso, non potrà eccedere la misura del disavanzo dell'iniziativa.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei seguenti n. 6 criteri nel modo seguente:

1. Grado di coinvolgimento della popolazione giovanile; (massimo 9 punti)
2. Modalità di coinvolgimento: verranno premiate modalità partecipate laddove i giovani raggiunti vengano coinvolti fattivamente nella realizzazione dell'iniziativa, rispetto a modalità passive (es. convegni, conferenze); (massimo 9 punti)
3. Coinvolgimento del territorio di appartenenza: capacità di coinvolgimento della cittadinanza, di radicamento sul territorio e di attenzione ai rapporti intergenerazionali; (massimo 9 punti)
4. Innovazione: progetti in tutto o in parte innovativi rispetto a quelli precedentemente finanziate (massimo 9 punti)
5. Sovra territorialità: progetti che si svolgono su più Comuni (massimo 9 punti)
6. In caso di progetto presentato da un soggetto iscritto al RUNTS, che in caso di "rete di associazione" deve essere il capofila, si riconosce una premialità di 3 punti.

Sulla base dei punteggi attribuiti e della graduatoria finale potrà essere riconosciuto un contributo inferiore rispetto a quello richiesto.

9. PUBBLICAZIONE ESITI

La Provincia di Bergamo pubblica sul proprio sito internet la graduatoria finale con gli ammessi e finanziati con la quota di contributo assegnato, gli ammessi e non finanziati per mancanza di fondi e i non ammessi.

10. RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La rendicontazione finale dovrà essere inoltrata entro il termine ultimo del 28/02/2026 tramite istanza online accedendo tramite SPID o CIE del legale rappresentante dell'Associazione richiedente o di suo delegato (allegando delega e copia del documento di identità del delegante) al portale https://portale.provincia.bergamo.it/portal/autenticazione/ .

La liquidazione del contributo è disposta dal Dirigente competente previa istruttoria finalizzata alla verifica dell'effettivo svolgimento dell'iniziativa e dell'ammissibilità delle spese rendicontate.

Le attività dovranno essere realizzate dal 01.01.2025 al 31.12.2025 e verranno riconosciute le spese pagate entro il 15 gennaio 2026.

L'erogazione dei contributi è disposta a presentazione di relazione consuntiva contenente:

- attestazione circa la regolare ed effettiva realizzazione dell'iniziativa finanziata e i risultati conseguiti;
- rendiconto economico dell'iniziativa con consuntivo dettagliato delle spese sostenute e delle eventuali entrate.

Al rendiconto economico devono essere allegati:

- documenti attestanti le spese sostenute (esempi: copia di fatture, scontrini fiscali parlanti, ricevute di prestazione occasionale, altra documentazione fiscalmente idonea e comunque intestata all'ente beneficiario);
- dichiarazione del regime fiscale a cui è sottoposto il beneficiario con l'eventuale dichiarazione di esenzione da ritenute fiscali o altro;
- DURC o certificazione di esenzione dalla presentazione.

Saranno considerati validi esclusivamente i documenti nominativamente intestati al soggetto beneficiario.

Le spese oggetto di effettiva rendicontazione dovranno essere coerenti e proporzionate alle previsioni economiche di progetto dichiarate e comunque attinenti all'idea progettuale approvata.

Non sarà accettata in nessun caso, e in qualsiasi forma venga presentata, documentazione riguardante:

- i pagamenti in contanti e/o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, eccetera);
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- scontrini fiscali non parlanti, senza codice fiscale ente beneficiario apposto automaticamente nel momento del rilascio del documento.

Gli Uffici della Provincia di Bergamo si riservano la facoltà di richiedere, ove si renda necessario, un'integrazione alla documentazione ricevuta.

Il contributo erogato a rendicontazione è comunque riparametrato se le spese effettivamente sostenute sono inferiori di oltre il 20% delle spese previste e comunque non superiori al disavanzo, derivante dalla differenza tra entrate e uscite dichiarate nel rendiconto.

11. DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

La decadenza dal contributo è prevista nei casi in cui il soggetto beneficiario:

- non abbia fornito regolare documentazione amministrativa e contabile per giustificare le spese oggetto di rimborso e/o non abbia provveduto alla relativa integrazione;
- non abbia realizzato il progetto. In questo caso deve darne formale comunicazione il prima possibile;
- qualora dai controlli emerga la non veridicità di dichiarazioni sulla base delle quali è stato emanato il contributo;
- siano intervenute sostanziali modifiche del programma, non precedentemente approvate.

In ottemperanza alle norme in materia di procedimento amministrativo (L. 241/90) la Provincia comunica l'avvio del procedimento di decadenza e revoca del contributo ai soggetti destinatari del provvedimento finale, informandoli circa la possibilità di intervenire nel procedimento amministrativo tramite la presentazione di documenti integrativi, che l'Amministrazione è tenuta a valutare.

Qualora la Provincia di Bergamo risulti creditrice a qualunque titolo nei confronti dei beneficiari, all'atto dell'erogazione del contributo non sarà erogato il corrispondente importo fino alla concorrenza dell'ammontare del credito accertato dall'Amministrazione.

12. PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

I soggetti destinatari dei contributi di cui al presente Bando sono tenuti a far risultare tramite gli atti attraverso i quali realizzano o manifestano esteriormente e pubblicamente tali attività e/o iniziative, che queste sono realizzate con il concorso della Provincia.

I dati dei soggetti beneficiari dei contributi provinciali saranno pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013 e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La Responsabile del procedimento viene individuata nella Dott.ssa Lucilla Perego.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'adesione da parte dei soggetti richiedenti al presente Bando presuppone da parte degli stessi l'assolvimento degli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei relativi a prestatori di servizi.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale della Provincia di Bergamo: https://www.provincia.bergamo.it/zf/index.php/privacy/index/privacy.

15. INFORMAZIONI E CONTATTI

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta via mail a protocollo@pec.provincia.bergamo.it o contattando il Servizio Politiche Sociali, Associazionismo e Volontariato al seguente contatto: Dott.ssa Lucilla Perego tel. 035.387 660/663.

16. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti a esso connessi, nonché delle informazioni elaborate. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata all'ufficio che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente.